

COMUNICATO STAMPA

L'articolo 6 dello statuto della società consortile a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, denominata "Gal del Ducato società consortile" prevede che la stessa società abbia anche lo scopo della "gestione e realizzazione di progetti indirizzati allo sviluppo economico del territorio della provincia di Parma e Piacenza".

Ne dà notizia il consigliere **Tommaso Foti (Fdi-An)** in un'interrogazione rivolta alla Giunta regionale, dove segnala che il Comitato amministrativo del Consorzio di bonifica di Piacenza avrebbe deliberato, con un atto datato 19 maggio 2015, l'adesione a questa società fissando la quota di partecipazione a 500 euro.

In seguito, - aggiunge il consigliere - con una nuova delibera del 27 maggio 2015, lo stesso Comitato, dopo "un più preciso esame e approfondimento dei probabili criteri regionali per la selezione delle strategie di sviluppo locale Leader (Ssl) e dei Gruppi di azione locale (Gal)" avrebbe aumentato la quota di partecipazione a 20.000 euro.

Lo statuto del Consorzio di bonifica di Piacenza, tuttavia, - osserva Foti - non contiene disposizioni che lo autorizzino "a partecipare a società, al di là della classificazione e delle finalità delle stesse".

A questo proposito, il consigliere cita l'articolo 12 della legge regionale 42/1984 ("*Nuove norme in materia di enti di bonifica*"), dove si specifica che: "i Consorzi di bonifica sono persone giuridiche pubbliche e svolgono la propria attività entro i limiti consentiti dalla legge e dai rispettivi statuti".

Foti chiede quindi se la Giunta sia a conoscenza di questi fatti, se ritenga che le decisioni assunte dal Comitato amministrativo del Consorzio di bonifica di Piacenza siano conformi alle norme legislative e statutarie vigenti e quali iniziative intenda assumere al riguardo.

Inserito in data 16 ottobre 2015